

Visti:

- la Legge 14 novembre 2000, n.338, recante "Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari" che all'art. 1, comma 3, prevede che con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca siano definite le procedure e le modalità per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei cofinanziamenti previsti dalla legge stessa;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)" e in particolare l'art. 144, comma 18, che dispone un ampliamento delle categorie dei soggetti nei riguardi dei quali trova applicazione quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 novembre 2000, n. 338, nonché un incremento delle risorse finanziarie;
- il Decreto Ministeriale 7 febbraio 2011 n. 27 (pubblicato sulla G.U. n. 97 del 28/04/2011) che approva gli standard minimi dimensionali e qualitativi e le linee guida relative ai parametri tecnici ed economici concernenti la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari, di cui alla legge 14 novembre 2000, n.338;
- il Decreto Ministeriale 7 febbraio 2011 n. 26 (pubblicato sulla G.U. n. 97 del 28/04/2011) che approva le procedure e le modalità per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi per alloggi e residenze per studenti universitari, di cui alla legge 14 novembre 2000, n.338;
- il Decreto Ministeriale 28 novembre 2016 n. 936 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 09/02/2017) che approva gli standard minimi dimensionali e qualitativi e le linee guida relative ai parametri tecnici ed economici concernenti la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari;
- il Decreto Ministeriale 29 novembre 2016 n. 937 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 09/02/2017) che approva le procedure e modalità per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi per strutture residenziali universitarie, di cui alla legge 14 novembre 2000, n. 338;

Visti altresì:

- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

- la Legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'articolo 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014";
- la Circolare n.1/2017 del Ministero per la coesione territoriale e il mezzogiorno;
- la delibera CIPE n. 76/2017 "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-20. Approvazione del Piano Operativo della Regione Emilia-Romagna e assegnazione di risorse";
- la delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo";

Dato atto che in data 16 settembre 2017 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città metropolitana di Bologna "Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della regione Emilia-Romagna", nel quale sono ricompresi gli interventi del Piano Operativo della Regione Emilia-Romagna a valere sulle risorse FSC assegnate con Delibera CIPE n.76/2017;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1325 del 11/09/2017 "Approvazione schema di Accordo di programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna: "Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Regione Emilia-Romagna" in attuazione della delibera CIPE n. 25/2016";
- n. 2148 del 12/12/2018 "Designazione dell'organismo di certificazione e presa d'atto aggiornamento del piano operativo FSC 2014-2020. presa d'atto del responsabile regionale unico per l'attuazione dell'accordo di programma a valere sulle risorse FSC 2014-20 ai sensi della delibera CIPE n.25/2016";

Richiamata la Legge Regionale 27 luglio 2007 n. 15 "Sistema Regionale Integrato di Interventi e Servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 19 che istituisce l'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori (di seguito ER.GO), ente dipendente dalla Regione, dotato di personalità giuridica, di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria;

Considerato che la Legge Regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii. sopracitata:

- promuove e disciplina un sistema integrato di servizi ed interventi volto a rendere effettivo il diritto di raggiungere i più alti gradi dell'istruzione e a garantire l'uniformità su tutto il territorio regionale;
- promuove le politiche di attrattività del territorio per i giovani italiani e stranieri che intendono investire nella loro formazione e pertanto favorisce le azioni che consentono di ampliare il sistema dei servizi di accoglienza a livello regionale;
- promuove la realizzazione, il riequilibrio e l'ampliamento delle strutture atte a garantire il diritto allo studio universitario attraverso il finanziamento di opere di edilizia residenziale universitaria che prevedano l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle strutture destinate a servizi per gli studenti universitari, nonché le spese per arredamenti e attrezzature, anche in integrazione con la normativa in materia di alloggi e residenze per studenti universitari e di edilizia residenziale pubblica;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale n. 68 del 04/05/2016 che approva il Piano regionale triennale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione per il triennio 2016-2018 ai sensi della Legge Regionale 15/2007 e ss.mm.ii.;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale n. 211 del 26/09/2019 che approva il Piano regionale triennale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione per il triennio 2019-2021 ai sensi della Legge Regionale 15/2007 e ss.mm.ii. e che, in continuità con il precedente Piano regionale approvato dall'Assemblea Legislativa con atto n. 68/2016, tra l'altro:

- identifica nei servizi abitativi un importante fattore delle politiche regionali capace di attuare una compiuta integrazione tra tutti gli attori del sistema regionale, pertanto il consolidamento e lo sviluppo dei servizi abitativi accompagnano i piani delle Università, avendo a riferimento non esclusivamente il target degli studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi;
- definisce le seguenti tipologie prioritarie degli interventi da realizzare sul territorio regionale:
 - interventi di manutenzione straordinaria su immobili già esistenti adibiti o da adibire ad alloggi o residenze per studenti universitari.
 - interventi di recupero, ristrutturazione, restauro e risanamento per gli alloggi e le residenze di cui sopra compreso l'eventuale acquisto degli edifici oggetto dell'intervento;
 - interventi di nuova costruzione o di ampliamento per la realizzazione di alloggi o residenze per studenti universitari compreso l'eventuale acquisto delle aree necessarie.

Considerato che la citata deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 211/2019 prevede, con riferimento agli interventi di edilizia universitaria, che per le risorse che si renderanno eventualmente disponibili viene demandata alla Giunta regionale la definizione degli interventi nel rispetto delle finalità e priorità sopraindicate;

Richiamato l'art. 20 della Legge regionale 23 luglio 2010 n. 7 che autorizza la Regione a concedere finanziamenti straordinari in conto capitale agli enti delle Amministrazioni locali per l'acquisizione, la costruzione, la ristrutturazione, la manutenzione straordinaria e il miglioramento funzionale di immobili, strutture e aree, anche di proprietà di soggetti privati, da destinare al potenziamento dei poli didattico-scientifici universitari;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 1110 del 26/07/2010 con la quale si stabiliscono i criteri, le modalità e le procedure per la concessione agli enti delle Amministrazioni locali dei finanziamenti straordinari previsti dall'art. 20 della Legge regionale n. 7/2010 sopracitata;

Richiamata la propria deliberazione n. 1053/2011 recante "Approvazione schema di accordo tra Regione Emilia-Romagna, ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori e Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per la realizzazione degli interventi di edilizia universitaria nell'area Bertalia - Lazzaretto a Bologna";

Visto l'Accordo Prot.n. RPI/2011/111 del 26/07/2011 tra la Regione Emilia-Romagna, Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (di seguito ER.GO) e Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, che definisce le modalità e l'entità dell'apporto di ciascun ente alla realizzazione degli interventi di edilizia universitaria nell'area Bertalia-Lazzaretto;

Considerato che nel suddetto Accordo, la Regione e ER.GO si impegnano, subordinatamente alla concessione all'Università di Bologna dei finanziamenti di cui al bando ministeriale ex L. 338/2000 (III Bando statale), alla partecipazione agli interventi per un valore complessivo di euro 7.100.000,00 di cui euro 1.000.000,00 a carico della Regione e euro 6.100.000,00 a carico di ER.GO;

Visto l'Accordo tra l'Università di Bologna ed ER.GO del 23/12/2015 rep. N. 7048/2015 - prot. N. 115327 avente per oggetto "Accordo Integrativo ed attuativo per la realizzazione degli interventi universitari dell'Area Edilizia Universitaria nell'area Bertalia - Lazzaretto in Bologna" con il quale si conferma il cofinanziamento da parte di ER.GO per una somma pari ad € 6.100.000,00, nonché si definiscono dettagliate modalità di erogazione del co-finanziamento;

Visto il Decreto Ministeriale n. 246 del 07/08/2012 (G.U. n. 301 del 28/12/12) che approva il Piano degli interventi ammessi al cofinanziamento statale, tra cui è presente l'intervento candidato dall'Università di Bologna nell'area Bertalia Lazzaretto;

Richiamate le proprie deliberazioni nn. 1408/2014 e 2100/2015 con cui si è provveduto, in attuazione della propria deliberazione n. 1053/2011, ad assegnare, concedere e assumere l'impegno di spesa del finanziamento straordinario di euro 1.000.000,00 a favore dell'Università di Bologna, a titolo di cofinanziamento per la realizzazione degli interventi di edilizia universitaria nell'area Bertalia-Lazzaretto a Bologna;

Considerato che la propria deliberazione n. 2100/2015 stabilisce le seguenti modalità di liquidazione del finanziamento straordinario di euro 1.000.000,00 a favore dell'Università di Bologna:

- a. le erogazioni del finanziamento saranno disposte sulla base della presentazione dei certificati di liquidazione degli stati di avanzamento lavori, vistati dalla direzione dei lavori e dal responsabile unico del procedimento, proporzionalmente alla spesa presunta complessiva dell'intervento;
- b. l'erogazione del saldo e la presa d'atto dell'avvenuta esecuzione dei lavori saranno disposti a seguito della presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori. In caso di minore spesa complessiva dell'intervento rispetto al costo preventivato, si provvederà al riconoscimento dell'intero importo concesso solo qualora i lavori risultino completati, raggiungano gli obiettivi di progetto e l'ammontare della spesa regolarmente documentata sia almeno pari all'ammontare del finanziamento;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 524/2017 recante "Decreto Ministeriale 937/2016 - Sostegno agli interventi di edilizia universitaria ai fini della partecipazione al Bando statale. Approvazione schemi di protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, ER.GO - Azienda regionale per il diritto agli studi superiori e Alma Mater Studiorum Università di Bologna e Università di Parma" con la quale è stato approvato il cofinanziamento degli interventi progettuali a valere sul territorio regionale ai fini della partecipazione all'avviso di cui al Decreto Ministeriale 29 novembre 2016 n. 937 (IV Bando statale), unitamente risorse sopraindicate rese disponibili da ER.GO, per complessivi euro 7.000.000,00 a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione, come di seguito specificato:

- un finanziamento complessivo straordinario pari a euro 4.683.000,00 ai sensi dell'art. 20 della Legge regionale n.7/2010 di cui euro 2.617.000,00 da destinare ad Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ed euro 2.066.000,00 da destinare all'Università di Parma;
- un finanziamento di euro 2.317.000,00 ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii. da destinare a ER.GO;

dando atto che si sarebbe provveduto alla relativa assegnazione subordinatamente al finanziamento ministeriale e alle necessarie variazioni al bilancio regionale;

Dato atto che nella sopracitata deliberazione n. 524/2017 le risorse complessive pari a 7.000.000,00 euro a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione sono state destinate al

cofinanziamento degli interventi come di seguito indicato e a favore dei soggetti elencati:

Università di Parma:

Progetto di intervento edilizio	Costo progetto in euro	Cofinanziamento regionale in euro	Cofinanziamento ER.GO in euro
1. Restauro conservativo e riuso ex carcere giudiziario di San Francesco a Parma	7.825.000,00	2.066.000,00	1.400.000,00

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna:

Progetto di intervento edilizio	Costo progetto in euro	Cofinanziamento regionale in euro	Cofinanziamento ER.GO in euro
1. Nuovo edificio e completamento Campus Battiferro (Bologna)	10.832.672,00	217.000,00	165.000,00
2. Demolizione e ricostruzione edificio Campus Filippo Re (Bologna)	10.613.110,46	135.000,00	2.365.000,00
3. Demolizione e ricostruzione edificio Campus Risorgimento (Bologna)	8.320.150,29	100.000,00	235.000,00
4. Demolizione e ricostruzione edificio Campus Baricentro (Bologna)	8.131.464,40	1.365.000,00	500.000,00
5. Realizzazione nuovo edificio e ristrutturazione Campus Terrapieno (Bologna)	6.063.247,02	600.000,00	500.000,00
6. Ristrutturazione Campus Osservanza (Imola)	8.975.364,90	100.000,00	
8. Ristrutturazione Palazzo Lettimi (Rimini)	7.877.392,00	100.000,00	
totale		2.617.000,00	3.765.000,00

ER.GO

Progetto di intervento edilizio	Costo progetto in euro	Cofinanziamento regionale in euro	Cofinanziamento ER.GO in euro
Completamento immobile Villa Marchi a Reggio Emilia	12.813.000,00	2.317.000,00	0,00

Visto il Protocollo di Intesa Prot.n. RPI/2017/139 del 28/04/17 sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna, ER.GO e Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per la realizzazione degli interventi di edilizia universitaria da candidare al Bando Ministeriale Legge n. 338/2000 - Decreto Ministeriale n. 937/2016;

Visto il Protocollo di Intesa Prot.n. RPI/2017/129 del 28/04/17 sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna, ER.GO e Università di Parma per la realizzazione di un intervento di edilizia universitaria da candidare al Bando Ministeriale Legge n. 338/2000 - Decreto Ministeriale n. 937/2016;

Preso atto che con la sopracitata delibera CIPE n. 76/2017 "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-20. Approvazione del Piano Operativo della Regione Emilia-Romagna e assegnazione di risorse" sono stati assegnati alla Regione Emilia-Romagna euro 55.000.000,00 a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 di cui euro 7.000.000,00 per interventi di edilizia universitaria come di seguito indicato:

- euro 2.617.000,00 per realizzazione interventi nell'area Bertalia Lazzaretto a Bologna;
- euro 2.066.000,00 per intervento di restauro conservativo e riuso carcere giudiziario San Francesco a Parma;
- euro 2.317.000,00 per completamento immobile Villa Marchi a Reggio Emilia;

Preso atto del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 12/12/2018, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 29/03/2019 recante "Secondo piano degli interventi di tipologia A1, B e C per alloggi e residenze per studenti universitari ex art.7, comma 8, D.M. n. 937/2016" che approva i progetti ammessi al cofinanziamento statale collocandoli in diverse fasi cronologicamente individuate sulla base delle risorse attualmente disponibili e anche che si renderanno progressivamente disponibili e nello specifico:

- nella Fase 1 (Interventi ammessi a cofinanziamento): interventi di Ristrutturazione Campus Osservanza (Imola) e Demolizione e ricostruzione edificio Campus Baricentro (Bologna);
- nella Fase 2 (Interventi ammessi a cofinanziamento con risorse E.F. 2019 e altre risorse non utilizzate in Fase 1): intervento di Restauro conservativo e riuso ex carcere giudiziario di San Francesco (Parma);
- nella Fase 3 (Interventi ammessi a cofinanziamento con riserva subordinatamente alla disponibilità di ulteriori risorse): interventi di Completamento immobile Villa Marchi (Reggio Emilia), di costruzione di Nuovo edificio e completamento Campus Battiferro (Bologna), di demolizione e ricostruzione edificio Campus Filippo Re (Bologna) e di Ristrutturazione Palazzo Lettimi (Rimini);

Considerato che l'art. 4 del sopracitato Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 12/12/2018 specifica che gli interventi compresi nella Fase 3 saranno ammessi definitivamente al cofinanziamento solo previa disponibilità di ulteriori risorse e verrà formalizzata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con apposita comunicazione ai soggetti interessati;

Preso atto delle note prot. PG.2019.0855830 del 20/11/2019 e prot. PG.2019.0862993 del 22/11/2019 con le quali Alma Mater Studiorum - Università di Bologna comunica l'aggiornamento dei quadri economici degli interventi e precisa quanto segue:

- per due interventi l'Università ha presentato formale rinuncia al cofinanziamento ministeriale, ossia per gli interventi di "Demolizione e ricostruzione edificio Campus Risorgimento (Bologna)" e per l'edificio sito in via S. Giacomo, 9/2 facente

parte dell'originario intervento "Demolizione e ricostruzione edificio Campus Baricentro (Bologna)";

- due interventi sono risultati non ammessi a finanziamento ossia la "Realizzazione nuovo edificio e ristrutturazione Campus Terrapieno (Bologna)" e l'intervento relativo ad uno degli edifici facente parte dell'intervento originario "Ristrutturazione Campus Osservanza (Imola)";

Dato atto che con propria deliberazione n. 1827 del 28/10/2019 sono state allocate risorse al capitolo di spesa U73144 "CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE A ENTI LOCALI PER INTERVENTI DI EDILIZIA UNIVERSITARIA (ART.1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N.147; LEGGE 190/2014; DEL.CIPE NN.25/2016 E 76/2017) - MEZZI STATALI" - per un importo euro 1.250.000,00 per l'Anno 2021, prevedendo che le restanti risorse pari a euro 5.750.000,00 saranno allocate sull'esercizio finanziario 2022 in sede di approvazione del bilancio di previsione 2020/2022;

Dato atto altresì che le modalità attuative per l'attuazione degli interventi a valere sulle risorse FSC 2014-2020 seguono le prescrizioni e gli adempimenti disposti dalla delibera Cipe n.25/2016 e le indicazioni contenute nella Circolare n.1/2017 del Ministero per la coesione territoriale e il mezzogiorno;

Tenuto conto che la Circolare suddetta prevede per ogni Amministrazione beneficiaria delle risorse FSC, l'adozione di un sistema di gestione e controllo, validato dall'Agenzia per la coesione territoriale, ai fini delle richieste di trasferimento di risorse successive alla prima;

Ritenuto, in attuazione della propria deliberazione n. 524/2017, della delibera CIPE n. 76/2017 e sulla base delle risorse attualmente disponibili sia della Regione che di ER.GO, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 4 del sopracitato Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 12/12/2018 in relazione alla Fase 3 e dell'ordine di collocazione dei progetti nella graduatoria, di approvare l'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, che si compone delle tabelle n.1 "Assegnazioni - Interventi con cofinanziamento di risorse regionali ed FSC", n. 2 "Interventi con cofinanziamento di risorse ER.GO. collocati in Fase 1 - D.M. 12/12/2018" e n. 3 "Interventi che verranno cofinanziati dal M.I.U.R. collocati in Fase 3 - D.M. 12/12/2018";

Ritenuto di procedere all'assegnazione delle risorse di Fondo Sviluppo e Coesione pari a 7.000.000,00 euro a favore dei soggetti attuatori degli interventi come riportato nella Tabella 1 dell'Allegato A) sopracitato parte integrante e sostanziale del presente atto, tenuto conto delle risorse regionali e delle risorse FSC disponibili sul Bilancio 2019/2021 nonché di quelle FSC che saranno iscritte in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2020/2022, mantenendo invariato il cofinanziamento complessivo di Regione ed ER.GO con riguardo agli interventi ammessi al cofinanziamento statale ai sensi della legge n. 338/2000;

Valutato di stabilire che all'entrata in vigore della legge di bilancio di previsione 2020/2022 il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, provvederà con proprio atto all'assunzione degli impegni di spesa, sull'apposito Capitolo U73144 del bilancio di previsione 2020-2022 per un importo pari a euro 1.250.000,00 sull'esercizio 2021 e per un importo di euro 5.750.000,00 sull'esercizio 2022;

Ritenuto di approvare, alla luce del sopradescritto piano di cofinanziamento rideterminato, gli schemi di modifica dell'Accordo Prot.n. RPI/2011/111 del 26/07/2011 sottoscritto con ER.GO e l'Università di Bologna e del Protocollo di Intesa Prot. n. RPI/2017/139 del 28/04/17 sottoscritto con l'Università di Bologna, come riportati negli Allegati B) e C), parti integranti alla presente deliberazione, che tengono conto esclusivamente degli interventi di cui alle Tabelle 1 e 2 dell'Allegato A) e recepiscono gli aggiornamenti dei quadri economici dei progetti come comunicati dai soggetti attuatori;

Ritenuto di rinviare a propri successivi atti l'approvazione dello schema di modifica del protocollo di Intesa con ER.GO, l'Università di Bologna Prot. n. RPI/2017/139 del 28/04/17 con riferimento agli interventi di cui alla Tabella 3 dell'Allegato A), successivamente all'ammissione definitiva al cofinanziamento ministeriale, sempre nel rispetto dell'invarianza di cofinanziamento complessivo di Regione ed ER.GO;

Ritenuto altresì opportuno di approvare, nelle more di adozione del Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo FSC 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, l'Allegato D) parte integrante e sostanziale al presente atto, in cui sono stabilite, a parziale rettifica delle disposizioni di cui alla propria deliberazione n. 2100/2015 (punto 6 del dispositivo) le modalità di liquidazione degli interventi e sono riportate le disposizioni applicabili in merito alle spese ammissibili e alle modalità di erogazione così come definite dal CIPE nonché dalla Circolare 1/2017 del Ministero per la Coesione territoriale e il mezzogiorno;

Viste le Leggi regionali:

- n. 40 del 15 novembre 2001, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;
- n. 24 del 27 dicembre 2018, "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";
- n. 25 del 27 dicembre 2018, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";
- n. 26 del 27 dicembre 2018, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n. 13 del 30 luglio 2019 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- n. 14 del 30 luglio 2019 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2301 del 27/12/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- n. 1331 del 29 luglio 2019 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. n. 43/2001 (Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna) e succ. mod.;

Dato che i codici unici di progetto (CUP) di cui alla Legge n. 3/2003, art. 11, assegnati ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento dalla competente struttura ministeriale, sono conservati agli atti del Servizio competente;

Dato atto che ai soggetti responsabili in sede di utilizzo delle risorse trasferite con il presente provvedimento competono gli adempimenti degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n.136 e ss.mm., nonché gli adempimenti di cui alla L. n. 3/2003;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;
- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia - Romagna";
- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 recante "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni in premessa espresse e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ridefinire il concorso finanziario di Regione ed ER.GO di cui alle proprie deliberazioni nn. 1053/2011 e 524/2017 per gli interventi contenuti nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, nelle tabelle n.1 "Assegnazioni - Interventi con cofinanziamento di risorse regionali ed FSC", n. 2 "Interventi con cofinanziamento di risorse ER.GO. collocati in Fase 1 - D.M. 12/12/2018", mantenendo invariato il cofinanziamento complessivo di Regione ed ER.GO con riguardo agli interventi ammessi al cofinanziamento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai sensi della

Legge n. 338/2000,

2. di assegnare le risorse di Fondo di Sviluppo e Coesione pari a 7.000.000,00 euro a favore dei soggetti attuatori degli interventi come riportato nella Tabella 1 dell'Allegato A) di cui al precedente punto 1);
3. di prendere atto che il presente provvedimento costituisce ai sensi del punto 2.a della delibera CIPE n. 25/2016, lo strumento attuativo diretto della linea di azione "Edilizia universitaria" del Piano operativo della Regione Emilia-Romagna FSC 2014-2020;
4. di stabilire che all'entrata in vigore della legge di bilancio di previsione 2020/2022 il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, provvederà con proprio atto all'assunzione degli impegni di spesa, sull'apposito Capitolo U73144 del bilancio di previsione 2020-2022 per un importo pari a euro 1.250.000,00 sull'esercizio 2021 e per un importo di euro 5.750.000,00 sull'esercizio 2022;
5. di approvare gli schemi di modifica dell'Accordo Prot.n. RPI/2011/111 del 26/07/2011 sottoscritto con ER.GO e l'Università di Bologna e del Protocollo di Intesa Prot. n. RPI/2017/139 del 28/04/17 sottoscritto con ER.GO e l'Università di Bologna, come riportati negli Allegati B) e C), parti integranti alla presente deliberazione, che tengono conto degli interventi di cui all'Allegato A), e recepiscono gli aggiornamenti dei quadri economici dei progetti come comunicati dai soggetti attuatori;
6. di dare mandato al Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" alla sottoscrizione dell'Accordo e dei Protocolli di Intesa di cui al precedente punto 5), prevedendo che lo stesso possa apportarvi in sede di sottoscrizione le modifiche o integrazioni non sostanziali che si renderanno eventualmente necessarie;
7. di rinviare a propri successivi atti l'approvazione dello schema di modifica del Protocollo di Intesa con ER.GO e l'Università di Bologna Prot. n. RPI/2017/139 del 28/04/17 con riferimento agli interventi di cui alla Tabella 3 "Interventi che verranno cofinanziati dal M.I.U.R. collocati in Fase 3 - D.M. 12/12/2018" dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, successivamente all'ammissione definitiva al cofinanziamento ministeriale, sempre nel rispetto dell'invarianza di cofinanziamento complessivo di Regione ed ER.GO;
8. di prendere atto che, come risulta nel Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 12/12/2018, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ha presentato formale rinuncia al cofinanziamento ministeriale per gli interventi di:

- Demolizione e ricostruzione edificio Campus Risorgimento (Bologna);

- "Nuovo Baricentro" limitatamente all'edificio di Via S.Giacomo,9/2 - Bologna;

9. di approvare, nelle more di adozione del Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo FSC 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, l'Allegato D) parte integrante e sostanziale al presente atto, in cui sono stabilite, anche a rettifica delle disposizioni di cui alla propria deliberazione n. 2100/2015 (punto 6 del dispositivo) le modalità di liquidazione dei finanziamenti degli interventi a valere sia su risorse regionali che di FSC e sono riportate le disposizioni applicabili in merito alle spese ammissibili e alle modalità di erogazione così come definite dal CIPE nonché dalla Circolare 1/2017 del Ministero per la Coesione territoriale e il mezzogiorno;
10. di trasmettere il presente atto ai soggetti attuatori degli interventi e al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
11. di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, al fine di garantirne la più ampia diffusione;
12. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.